

ADEMPIMENTI

Il presente provvedimento non è soggetto al controllo preventivo della Regione ai sensi dell'art. 13 della L.R. n° 11/2004 ed è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 10, comma 7 della legge regionale 12 gennaio 1996, n. 2

IL DIRETTORE AFFARI GENERALI

Dott.ssa Rossella GALATI

Il presente provvedimento è soggetto al controllo preventivo della Regione ai sensi dell'art. 13 della L.R. n° 11/2004; inviato alla Regione il _____ Prot. n° _____

IL DIRETTORE AFFARI GENERALI

Al Comitato di Rappresentanza il _____ Prot. n° _____

IL DIRETTORE AFFARI GENERALI

Affissa all'albo dell'Azienda il 17 GEN. 2014

IL DIRETTORE AFFARI GENERALI

Dott.ssa Rossella GALATI

Inviata al Collegio Sindacale il 17 GEN. 2014

IL DIRETTORE AFFARI GENERALI

Dott.ssa Rossella GALATI

Prot. _____ del _____

A.A.GG. 30 del 16/01/2014

REGIONE CALABRIA

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO

88100 CATANZARO

Deliberazione n. 38 /DG del 16/01/2014

L'anno 2014 il giorno Dieci del mese Gennaio

in Catanzaro presso la sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gerardo Mancuso
(D.P.G.R. n.59 del 14.07.2011)

Ha adottato la seguente deliberazione:

OGGETTO: APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELL'ASP DI CATANZARO

Proposta del Responsabile del procedimento Dott. Francesco La Cava in data 15/01/2014

FIRMA *Francesco La Cava*

Il Responsabile Uffici Risk Management e Prevenzione della Corruzione, Dott. Francesco La Cava, attesta la legittimità formale e sostanziale, nonché la regolarità tecnica, documentale e procedurale della presente proposta

FIRMA *Francesco La Cava*

Il Direttore dell'U.O. Gestione Risorse Economiche e Finanziarie attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della presente proposta con imputazione della relativa spesa sul bilancio dell'esercizio

FIRMA _____

Parere favorevole del Direttore Amministrativo

FIRMA *Luigi...*

Parere favorevole del Direttore Sanitario

FIRMA *Stefano...*

Premessa

che l'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, come modificato dall'art. 1 c. 44 della legge 6 novembre 2012, n.190, ha assegnato al Governo il compito di definire un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione ed il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;

Considerato

che in attuazione della delega suddetta il Governo ha approvato il D.P.R. 16 aprile 2012, n.62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165" che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare e stabilisce che ciascuna pubblica amministrazione deve definire, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il predetto codice.

che a tal fine la C.I.V.I.T., in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, ha emanato la delibera n.75 del 24 ottobre 2013 con la quale ha definito linee guida, criteri e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione ai fini dell'adozione dei singoli codici di comportamento da parte di ciascuna amministrazione.

che, sulla base di quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, il codice di comportamento rappresenta uno degli strumenti essenziali del Piano triennale di prevenzione della corruzione di ciascuna amministrazione e va adottato dall'organo di indirizzo politico - amministrativo su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione cui competono non solo la predisposizione ma anche la diffusione della conoscenza ed il monitoraggio di esso.

Considerato

che in applicazione della normativa vigente il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ha predisposto una bozza del Codice di Comportamento per tutto il personale operante all'interno dell'ASP di Catanzaro alla quale è stata data la massima diffusione trasmettendola per e-mail a tutti i propri dipendenti e pubblicandola sul sito web aziendale, essendo prevista, infatti, "una procedura aperta alla partecipazione" con il coinvolgimento degli stakeholder e delle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'Azienda a cui è stata data la possibilità di far pervenire entro un termine preciso eventuali proposte od osservazioni;

Visto

che, trascorso il termine suddetto, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ha proceduto alla stesura definitiva del Codice di Comportamento prendendo in considerazione le osservazioni ed i suggerimenti pervenuti;

Ritenuto

di dover approvare il "Codice di Comportamento del personale dell'ASP di Catanzaro" che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

tutto ciò premesso

Propone al Direttore Generale, per le motivazioni su indicate, di determinarsi in merito

IL DIRETTORE GENERALE

Su conforme proposta del Responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione della regolarità tecnica amministrativa dell'atto resa dal Responsabile Uffici Risk Management e Prevenzione della Corruzione;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo

DELIBERA

Le premesse che si intendono integralmente riportate e confermate

Approvare il "Codice di Comportamento del personale dell'ASP di Catanzaro" che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Trasmettere il presente atto al Responsabile degli Uffici Risk Management e Prevenzione della Corruzione, al Direttore dell'U.O. Affari Generali e Legali ed al Responsabile del Procedimento di Pubblicazione per la pubblicazione ufficiale e diffusione, tramite sito web aziendale, a tutti i dipendenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gerardo Mancuso

